

INTERVENTO DEL DR. AMORISCO

Mi si permetta di leggere questo mio breve intervento e chiedo al segretario che venga allegato al verbale di delibera perché queste considerazioni non vengano perse al vento e restino a testimonianza della seduta.

Poc'anzi. L'Assemblea, con l'elezione dei membri del nuovo Consiglio di Amministrazione e del nuovo Presidente si è limitato a ratificare quello che la maggior parte dei settimanali e dello stesso quotidiano LA STAMPA avevano anticipato e che, a monte, vedeva sancita una intesa fra i Comuni di Saluzzo, Savigliano e Fossano le cui quote di partecipazione ammontano a ¹⁶⁰⁰ su 4083 per l'elezione da parte dell'Assemblea di quelli che poi effettivamente sono stati eletti.

Ma mi chiedo allora questa intesa non c'era stata anche a suo tempo, quando in sede di rinnovo delle cariche qualche tempo addietro, sono stati eletti il presidente e i membri dimissionari per il taglio operato dalla legge alle indennità ai consorzi?

Ebbene se così fosse, questi presentatori ebbero a fallire già nel designare quelle persone che di fronte alla perdita una torta di 80 mila euro da dividersi annualmente, si sono dimessi dalle rispettive cariche.

E oggi questi stessi presentatori, sulla base di una loro intesa, ci hanno propinato i nomi, questa volta, degli assessori della rispettive giunte perché gli incarichi sono a titolo gratuito.

A questo punto mi chiedo ancora perché questi nomi non sono stati già presentati originariamente al posto di quelli che poi sono stati dimissionari, perché in tal caso almeno avremmo potuto risparmiare 80 mila euro annui sulle bollette degli utenti stante il divieto di cumulo delle indennità.

Ma c'è ancora un'altra considerazione che ritengo di estrema importanza: è stato ribadito sui giornali che il compito di questi nuovi eletti è quello di traghettare il Consorzio sino alla fine dell'anno mettendo a disposizione le loro competenze in questa fase di passaggio. E' un ruolo politico per richiedere alla Provincia il mantenimento degli standard raggiunti, come a dire: Voi amministratori di piccoli comuni non siete in grado di gestire questa fase di passaggio perché ci vogliono amministratori esperti e questi possono essere soltanto gli assessori dei comuni grandi, da bocciare i piccoli.

Quando ho presentato la mia candidatura a presidente, ho dichiarato:

“La mia autocandidatura, come dice la stessa parola, non è appoggiata da nessuno, tantomeno da chi comanda il Consorzio per l'alto numero di voti di cui dispone nelle decisioni in proporzione alla popolazione del comune rappresentato. Ma la mia candidatura è provocatoria perché, come già ribadito in altre occasioni, con l'azzeramento delle indennità di carica si può tornare a intendere la politica come volontariato, estranea ad ogni tipo di interesse o emolumento ed ecco perché mi candido al ruolo di presidente del cda.”

Forse ho sbagliato in un concetto espresso:

con l'azzeramento delle indennità di carica si può tornare a intendere la politica come volontariato, estranea ad ogni tipo di interesse o emolumento,

Aggiungerei a questo punto **estranea ad ogni tipo di interesse o emolumento o di politica di partito**, ma so bene che questa è una vera utopia!

Tant'è vero che oggi la torta è stata divisa proprio in nome della politica di partito pur trattandosi di una torta solodi rifiuti!.